

# sillabario e piccole letture



LA LIBRERIA DELLO STATO



# sillabario e piccole letture

Walter Marsigliani



LA LIBRERIA DELLO STATO  
ROMA A. X.

COMPILATO DALLA SIGNORA  
DINA BUCCIARELLI BELARDINELLI

ILLUSTRATO DA  
ANGELO DELLA TORRE

## ALCUNE AVVERTENZE PER GL'INSEGNANTI.

*Questo libro, che si può chiamare un sillabario soltanto perchè ha lo scopo d'iniziare i fanciulli alla lettura, è stato compilato tenendo presente che l'insegnante, come suggeriscono i programmi ufficiali, « può fare addirittura a meno del sillabario anche molto oltre il primo mese di scuola » e, pure dopo iniziato l'uso del sillabario, servirsi via via delle pagine di esso « esclusivamente per il riepilogo ».*

*Pertanto l'uso di questo libro dev'essere preparato con numerosi e variati esercizi di pronunzia, di lettura e di scrittura, a cui gli alunni saranno condotti col sussidio della lavagna e, possibilmente, di lettere mobili e di lavagnette messe a disposizione dei bambini.*

*Dopo la conoscenza fonetica e grafica delle vocali, la maestra inizierà gli alunni alla conoscenza delle consonanti, partendo dalle parole normali contenute nel libro, che sono state scelte con gradazione di difficoltà e con criterio di relazione ideologica.*

*La parola normale verrà scritta sulla lavagna; poi verrà scomposta nei suoi elementi e, quando i bambini avranno distinto il nuovo segno, verrà ricomposta. Seguiranno numerosi esercizi di composizione e scomposizione di parole formate con la nuova consonante: esercizi liberi del bambino con le lettere mobili, esercizi di pronunzia saviamente diretti dalla maestra, esercizi grafici relativi alla forma della lettera minuscola e maiuscola, esercizi di dettatura e di lettura alla lavagna.*

*I bambini faranno a gara per trovare parole contenenti la nuova consonante; scomporranno e ricomporranno le parole e supereranno così ogni difficoltà, non solo relativa alle sillabe dirette, ma anche alle sillabe inverse, al raddoppiamento e alle sillabe complesse e composte.*

*Dopo queste esercitazioni individuali e collettive, che la maestra potrà condurre come un festoso lavoro di scoperta,*

verrà la lettura delle pagine del libro relative ad ogni consonante: sarà la sintesi del lavoro compiuto, sarà la prova della conoscenza conquistata, sarà il premio della piccola fatica.

E, fieri della conquista, i fanciulli s'invoglieranno a leggere dovunque: nelle insegne dei negozi, negli avvisi murali, nei giornali, nelle lettere che giungono alle loro case. Ricercheranno i segni già noti, le parole più facili; e anticiperanno la conoscenza di nuove lettere e di altre parole, con uno sforzo individuale che li condurrà lietamente alla formazione del loro pensiero; sforzo e lavoro individuale che faciliteranno l'opera della scuola.

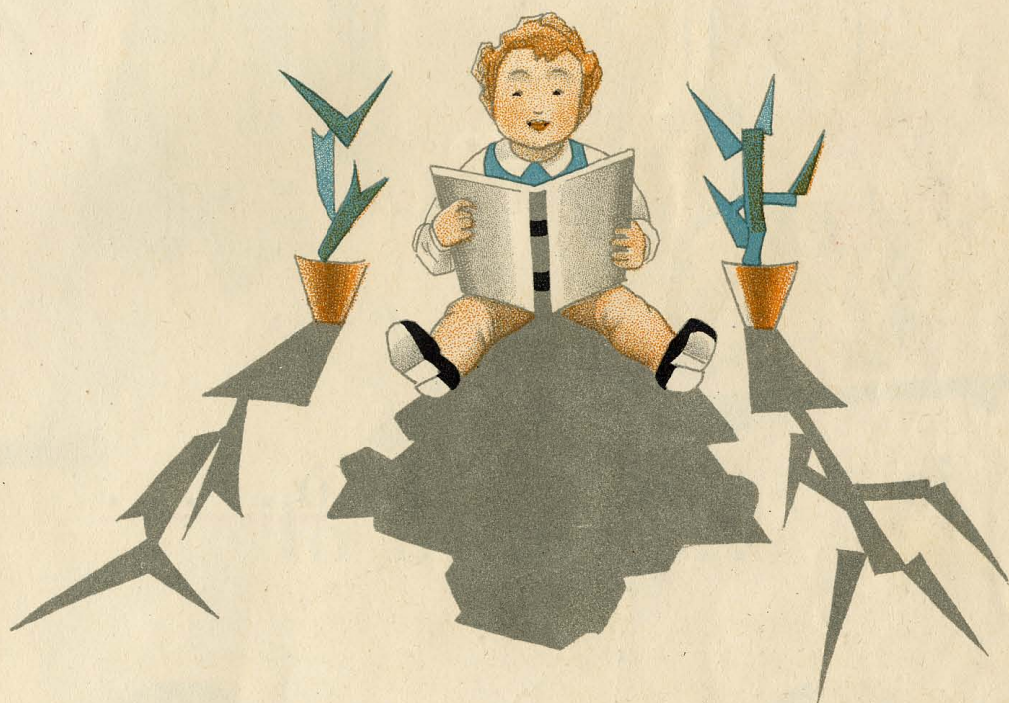
Il libro, come raccomandano i programmi ufficiali, non contiene parole isolate. Comincia con semplici frasi; seguono pensieri espressi più largamente e dialoghi brevi; poi, a grado a grado, si aggiungono piccole letture, raccontini, facili poesie.

La nuova consonante è messa in rilievo, con la stampa in colore diverso e con la sottolineatura colorata, in una sillaba, in un raddoppiamento e in una parola con la maiuscola. Fermata una volta l'attenzione del fanciullo, egli deve compiere da sè lo sforzo per la lettura del nuovo segno, anche nelle parole più difficili.

I primi segni di punteggiatura e qualche difficoltà ortografica (accento, apostrofo ed altre) sono pure messi in rilievo con la sottolineatura colorata. La maestra farà la relativa spiegazione volta per volta; in tal modo anche l'uso della punteggiatura, anche le prime regole di ortografia saranno apprese gradatamente e senza una noiosa lezione.

Alcune pagine hanno carattere e scopo esercitativo; altre hanno prevalentemente carattere ideologico e fine educativo, perchè si riferiscono, principalmente, a sentimenti famigliari, religiosi, patriottici, oppure a norme igieniche. Spesso le pagine hanno una relazione fra loro, in modo che l'interesse del fanciullo si fermi e si sviluppi sullo stesso soggetto. Alcune illustrazioni, infine, vogliono essere soltanto lo spunto per una conversazione o una lezione.

Roma, Anno IX.



I U O A E

i o u a e

I U O A E

i e u o a

io

Io

Io ò . . . . .

e è

E i a !



nonno

non no

n o n n o

nonno

nonna I nonni.



Nena e Nanni. Nanni à un anno.  
Nonna, nonna..... è nonna Annina!

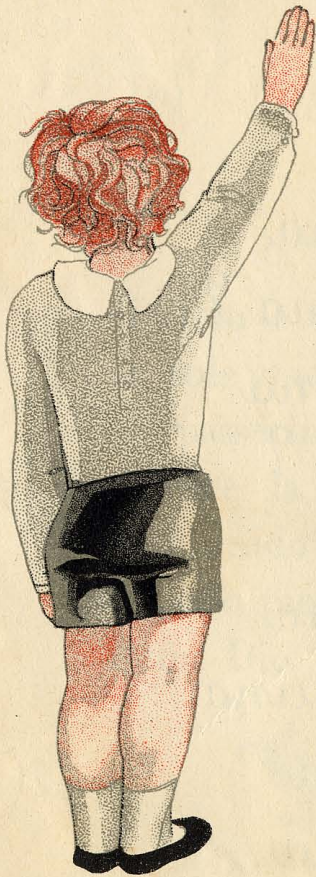
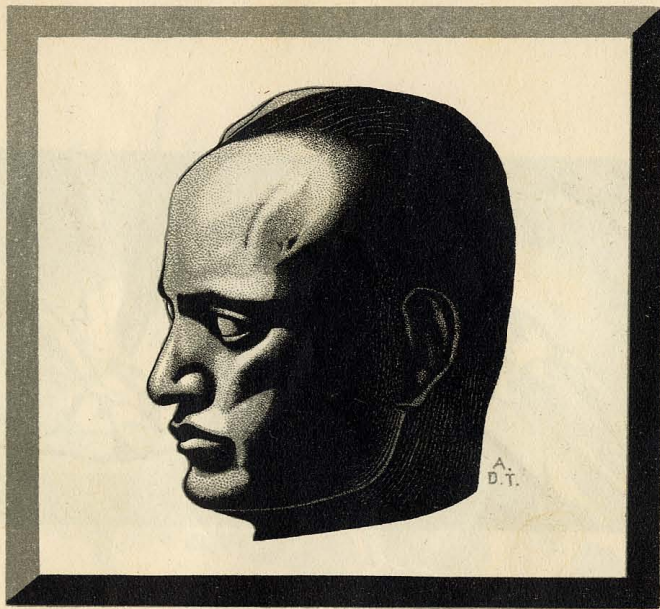


*Io sono italiana*

*Io sono italiano*

**Per l'Italia nostra:**

**eia, eia, eia, alalà!**



**BENITO MUSSOLINI**  
ama molto i bambini.  
I bimbi d'Italia amano  
molto il Duce.

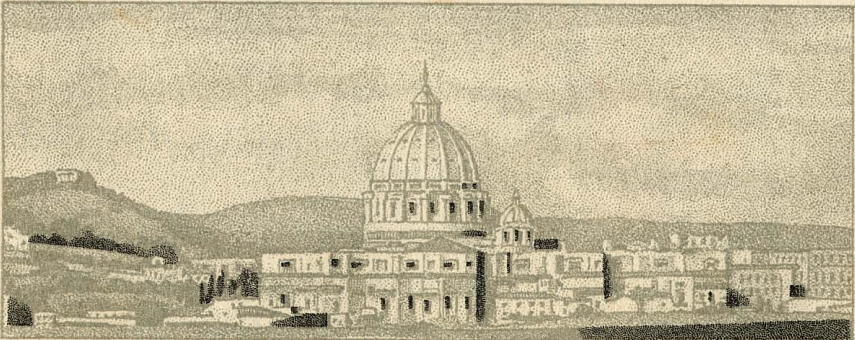
**VIVA IL DUCE!**

**Un saluto al Duce.**



**Il Papa Pio XI,  
Il Papa è il Capo della Chiesa.**

**La basilica di San Pietro  
nella Città del Vaticano a Roma.**





Vittorio Emanuele III di Savoia  
Re d'Italia.



La Regina Elena.

Roma è la capitale d'Italia;  
è la città più bella del mondo.

Venezia, Milano, Torino, Genova, Firenze,  
Napoli, Bari, Palermo, Catania sono tra  
le città più grandi e più belle d'Italia.

Trento, Trieste, Gorizia, Zara, Fiume sono  
belle città italiane, oggi riunite alla Patria.

A	a	N	n	A	a	N	n
B	b	O	o	B	b	O	o
C	c	P	p	C	c	P	p
D	d	Q	q	D	d	Q	q
E	e	R	r	E	e	R	r
F	f	S	s	F	f	S	s
G	g	T	t	G	g	T	t
H	h	U	u	H	h	U	u
I	i	V	v	I	i	V	v
L	l	Z	z	L	l	Z	z
M	m			M	m		

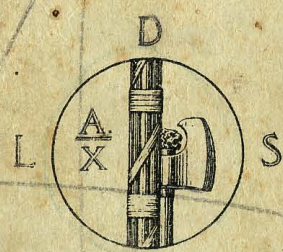
1 2 3 4 5 6 7 8 9 0    1 2 3 4 5 6 7 8 9 0



*Mura*

*Car*

*Car*



**Prezzo: Lire 4,50.**